

DISTRETTO 4 ASLMI2

**Comuni di: Bellinzago Lombardo, Bussero,
Cambiago, Cassina de' Pecchi, Carugate,
Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola,
Pessano con Bornago**

LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DEL BUONO - FONDO NATALITÀ - finalizzato al sostegno dei nuclei familiari in condizioni di fragilità'

**LEGGE 289/2002 ART. 46 COMMA 2
A SOSTEGNO DELLE POLITICHE IN FAVORE DELLE FAMIGLIE
DI NUOVA COSTITUZIONE E
PER IL SOSTEGNO DELLA NATALITÀ'**

ARTICOLO 1 Finalità

Il buono sociale a favore delle famiglie per il sostegno alla natalità si configura quale misura finalizzata a sostenere la famiglia ed, in particolare, i nuclei in condizione di fragilità economica/sociale nella cura e nell'accudimento dei nuovi nati/adottati, con particolare riferimento ai bambini disabili.

ARTICOLO 2 Destinatari

Possono accedere al buono sociale i nuclei familiari o monoparentali con figli entro il **terzo anno di età**, residenti nei Comuni di Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Cassina de' Pecchi, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago Italiani e stranieri in possesso di carta o permesso di soggiorno (oppure che abbiano presentato domanda e che siano in attesa di rinnovo) che si trovino in situazione di fragilità economica/sociale e pertanto necessitano di interventi di sostegno alla funzione genitoriale e di rimozione di limitazioni dovute a stati di bisogno economico.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

La condizione di "**fragilità**" viene definita in base alla presenza dei seguenti indicatori:

- Situazione economica: ISEE del nucleo familiare, conteggiato secondo l'allegato foglio di calcolo, non superiore ad **Euro 15.000,00**. Saranno escluse le domande dei nuclei familiari proprietari di immobiliari oltre la casa di abitazione.
- Disabilità del minore;
- Condizione familiare-parentale-abitativa

ARTICOLO 3 Ambiti di applicazione

La valutazione in merito all'erogazione del Buono compete all'assistente sociale del Comune di residenza della famiglia di richiedente, che, rilevato il bisogno, è chiamato a definire uno specifico **progetto di aiuto** per:

- momentanea astensione dal lavoro, non retribuita, di un genitore finalizzata all'accudimento;
- trasformazione del contratto di lavoro di un genitore da tempo pieno a tempo parziale finalizzato all'accudimento del bambino;
- inserimento in asili nido, spazi gioco, ludoteche, nidi famiglia
- accudimento e custodia del minore svolto anche da figure parentali;
- interventi per la donna in difficoltà dalla gestazione fino al compimento del terzo anno di vita del bambino

ARTICOLO 4 Modalità di accesso

La richiesta di accesso al buono sociale dovrà essere redatta su apposito modulo, disponibile presso i Comuni di residenza, al quale devono necessariamente essere allegati i seguenti documenti:

1. per tutti i nuclei familiari richiedenti, attestazione relativa alla situazione economica equivalente (ISEE) non superiore ad € 15.000,00;

2. per i minori portatori di disabilità, copia del verbale di invalidità rilasciato dalla competente Commissione Sanitaria dell'ASL per l'accertamento delle invalidità civili, dal quale risulti il riconoscimento del codice 07.

In mancanza del predetto documento si ritiene valida la certificazione rilasciata dalla Neuropsichiatria infantile o da altro servizio specialistico accreditato che attesti la natura della disabilità;

3. sottoscrizione congiunta dell'impegno di destinazione del buono sociale per l'accudimento del bambino da parte dell'Assistente Sociale e della famiglia;

4. fotocopia carta di identità.

Le domande, corredate dai documenti richiesti dovranno essere presentate presso il Comune di residenza nel periodo di validità del bando.

ARTICOLO 5 Criteri per la formazione della graduatoria

A livello comunale si procederà alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del punteggio, gli atti verranno trasmessi all'ufficio di piano che provvederà ad elaborare la graduatoria di ambito individuando i beneficiari per singolo Comune, ne trasferirà copia ai servizi comunali per le comunicazioni e le erogazioni ai richiedenti.

Al fine della formulazione della graduatoria per l'assegnazione del buono sociale – Fondo natalità - si considerano i seguenti indicatori:

INDICATORI	PESI
a) REDDITO ISEE	peso ai fini del punteggio finale 45%
b) DISABILITA' del MINORE	peso ai fini del punteggio finale = 20%
c) FRAGILITA' del NUCLEO	peso ai fini del punteggio finale = 35%

ARTICOLO 6 Priorità di accesso al buono

A parità di punteggio finale, la priorità in graduatoria verrà assegnata al nucleo che presenti un reddito ISEE dal valore più basso.

Nell'eventualità si presentassero situazioni con ISEE uguale, la priorità verrà assegnata al nucleo che esprime il punteggio maggiore rispetto alla condizione di fragilità familiare.

ARTICOLO 7 Entità del buono sociale e modalità di erogazione

L'importo del buono ammonta **ad Euro 1.000,00 una tantum**, per nucleo familiare e non per singolo bambino in età compresa da 0 a tre anni.

Il buono sociale sarà erogato ai nuclei familiari aventi diritto, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'importo complessivo sarà liquidato in due rate, la 1° all'avvio del progetto secondo quanto sottoscritto nell'impegno di destinazione, la 2° a seguito di verifica del servizio

sociale comunale della conformità di impiego del buono e del rispetto degli impegni assunti.

L'esito della verifica e la conclusione del progetto saranno comunicate per conoscenza all'Ufficio di Piano dalle assistenti sociali dei comuni di residenza.

ARTICOLO 8 Cause di incompatibilità

Non possono beneficiare del buono sociale – Fondo di Natalità - di cui alle presenti Linee Guida, i nuclei familiari che al momento della presentazione della domanda percepiscono contributi eventualmente erogati dalla Regione Lombardia o dalla Provincia di Milano a favore dei nuovi nati.

ARTICOLO 9 Verifiche e controlli

I Comuni di residenza dei soggetti beneficiari sono chiamati ad attivare i seguenti livelli di controllo:

- in fase di definizione del progetto di intervento, anche mediante visite domiciliari e valutazioni approfondite della condizione sociale del richiedente e del suo nucleo familiare;
- in fase di attuazione del progetto, per verificare l'effettivo utilizzo del buono secondo le modalità e gli obiettivi concordati;
- mediante controlli a campione sui soggetti beneficiari;
- mediante controlli specifici su quei soggetti le cui dichiarazioni risultino palesemente inattendibili, contraddittorie, prive di riferimento ecc. ecc.

Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D. Lgs 109/1998 come modificato dal D. Lgs 130/2000, gli uffici comunali potranno richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali di modesta entità.

ARTICOLO 10 Decadenza o sospensione

Sono cause di decadenza dell'erogazione del buono:

- il trasferimento di residenza della famiglia in altro distretto;
- la verifica del servizio sociale mancato adempimento della destinazione del buono rispetto all'impegno sottoscritto;
- la sottoscrizione di dichiarazioni false e/o inattendibili risultate da controlli effettuati;
- il decesso del minore presente nel nucleo familiare.

In tale evenienza subentra il primo avente diritto nella (graduatoria di ambito.)

I beneficiari hanno l'obbligo di comunicare in forma scritta al Distretto e al Comune di residenza ogni variazione che comporti la decadenza del buono.

ORGANIZZAZIONE DISTRETTUALE PER L'EROGAZIONE DEL BUONO SOCIALE - FONDO DI NATALITA -

Soggetti attuatori e loro funzioni

- **Servizi Sociali dei Comuni si occupano di:**
 - fornire adeguata pubblicizzazione al bando;
 - individuare nuclei familiari fragili che possono presentare la domanda di buono;
 - consegnare loro la modulistica;
 - predisporre con la famiglia l'impegno di destinazione del buono;
 - raccogliere le domande attribuirne il punteggio e inviarle all'Ufficio di Piano;
 - prendere visione della graduatoria di ambito e dell'elenco comunale dei beneficiari;
 - informare gli utenti della posizione nella graduatoria;
 - effettuare il monitoraggio e le verifiche del corretto utilizzo del buono;
 - comunicare l'esito positivo/negativo della verifica all'ufficio di Piano;
 - rimanere il riferimento per l'utenza al fine della raccolta di comunicazioni utili;
 - erogare i buoni agli aventi diritto;
 - disporre l'interruzione dell'erogazione del buono, a seguito della verifica della decadenza dal diritto al beneficio economico.

- **Ufficio di Piano, con funzione di coordinamento e raccordo, si occupa di:**
 - produrre la documentazione per la pubblicizzazione del bando ed il modello di domanda unica per l'intero distretto da distribuire agli uffici comunali;
 - raccogliere dai Comuni le domande,
 - redigere e approvare la graduatoria di ambito;
 - trasmettere ai singoli comuni la graduatoria, l'elenco dei beneficiari e il finanziamento corrispondente;

TEMPI

Discussione al tavolo tecnico	17 ottobre 2008
Discussione al Tavolo Politico	23 ottobre 2008
Approvazione Giunta Comune Gorgonzola	29 ottobre 2008
Indizione Bando distrettuale	30 ottobre 2008 – 25 novembre 2008
Invio all'ufficio di piano delle domande	30 novembre 2008
Redazione e approvazione graduatoria distrettuale	10 dicembre 2008
Liquidazione ai comuni entro chiusura tesorerie	15 dicembre 2008